



Case di riposo, liste d'attesa: Merano sta meglio di Bolzano

Mancano centinaia di posti letto. Parla il presidente dell'Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige «In riva al Passirio ne sono previsti 150 ma non sarà colmato l'intero fabbisogno. Il futuro? Più assistenza a domicilio»



• L'assessore provinciale Waltraud Deeg, il direttore di dipartimento Luca Critelli, il presidente dell'ARPA Moritz Schwienbacher e il direttore Oswald Mair

MASSIMILIANO BONA

MERANO. «Tra Bolzano e Merano all'appello mancano centinaia di posti letto e ciò manda in affanno anche le strutture periferiche»: a lanciare l'allarme è l'Arpa - l'Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige - che ha affrontato lo spinoso argomento con l'assessore Waltraud Deeg e il capo dipartimento Luca Critelli. Ne abbiamo parlato con Moritz Schwienbacher, presidente dell'ARPA, che guida la struttura della val d'Ultimo, emblematica anche per quanto attiene le liste d'attesa. «Abbiamo 42 utenti e la lista d'attesa è di 20 persone fra i locali e di 50 per gli esterni».

Il confronto.

«Se devo fare un confronto sottolineo Moritz Schwienbacher - la situazione è decisamente

più critica a Bolzano, dove c'è bisogno di oltre cinquecento posti. Questa carenza, ormai cronica, contribuisce a sovraccaricare le strutture periferiche: penso alla val d'Ega ma anche a San Paolo nel Comune di Appiano. Il Comune di Merano, quantomeno, ha iniziato a fare i compiti. Con la nuova struttura, che sarà realizzata dall'Ordine teutonico, saranno disponibili 150 posti letto. Certo, non ci consentiranno di risolvere il problema, ma quantomeno lo renderanno meno acuto. Il capoluogo, a riguardo, non può dire invece di aver fatto i compiti a casa».

Sul futuro dell'assistenza Schwienbacher non ha grandi dubbi.

«Bisognerà riuscire a garantire una maggiore assistenza domiciliare proponendo un mix di servizi efficace e attrattivo anche per le famiglie dei pazienti».

Aperta la mostra.

Esposte le opere di undici fotografi al Chiostro delle Clarisse

MERANO. Da venerdì sera i fedelissimi di Asfaltart si possono gustare una sorta di anteprima in collaborazione con il Museo delle Donne e il Fotoclub Immagine Bfi. «Quest'anno - spiega Joachim Eilmenreich - il team di Asfaltart ha deciso di addolcire, infatti, la lunga attesa, regalando all'affezionato pubblico una mostra speciale invece il

sarà accessibile fino all'undici giugno, tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle ore 9 alle 19».

Ma cosa hanno in comune 28 fotografie e 11 fotografi? L'arte di strada al femminile. Che si tratti dei suoi aspetti più evidenti o più nascosti, i fotografi del Fotoclub Immagine Bfi da anni immortalano i protagonisti del festival, cogliendone la poesia e la stravaganza. Ogni anno il festival presenta delle sorprese, l'edizione 2019 vede la partnership dell'Associazione Artistica Kallmünz, del Museo delle Donne e del Fotoclub Immagine Bfi

Entro il 2030 il 23,8% della popolazione altoatesina avrà raggiunto i 65 anni.

«Tutti vogliono vivere a lungo, ma nessuno vuole invecchiare», ha ammesso persino lo scrittore e poeta irlandese Jonathan Swift già nel XVIII secolo. Tuttavia, ora stiamo invecchiando come mai prima d'ora. L'aspettativa di vita è in aumento, così come il numero di persone bisognose di cure. Secondo l'istituto provinciale di statistica

• **La crescita.** Entro il 2030 il 23,8 per cento degli altoatesini avrà raggiunto i 65 anni

• **Strutture periferiche** Spesso devono supplire alle carenze in città

gio fotografico per abbreviare l'attesa. Il festival d'arte di strada si svolgerà dal 7 al 9 giugno.

Già definito, in larga misura, tra l'altro il programma di Asfaltart.

«Quest'anno siamo giunti alla tredicesima edizione. Ci aspettano tre giornate con tantissime artiste e compagnie e più di 200 spettacoli tra acrobazie, concerti e clownerie. Merano sarà come un grande palco a cielo aperto. L'apertura ufficiale del festival avverrà alle 16 di venerdì 7 con la partenza della parata sulla Decentriata all'Al-

Astat, entro il 2030 il 23,8 per cento della popolazione altoatesina avrà raggiunto i 65 anni. Questo significa che tra circa 10 anni quasi un quarto della popolazione sarà in questa fascia d'età. Questo massiccio invecchiamento demografico porterà ad un aumento significativo delle persone bisognose di assistenza e ad una forte domanda di servizi di cura.

• **Assistenza vicino a casa:** il pressing dell'Arpa.

Un aumento del numero di posti letto - sulla base delle previsioni demografiche - per il medio periodo dovrebbe essere previsto su scala provinciale. Bressanone, tanto per fare un esempio in periferia, lo ha fatto con la nuova casa di riposo e con la riconversione dell'ex Casa di Cura von Guggenberg. «A fronte del numero insufficiente di posti letto disponibili nelle città, la pres-

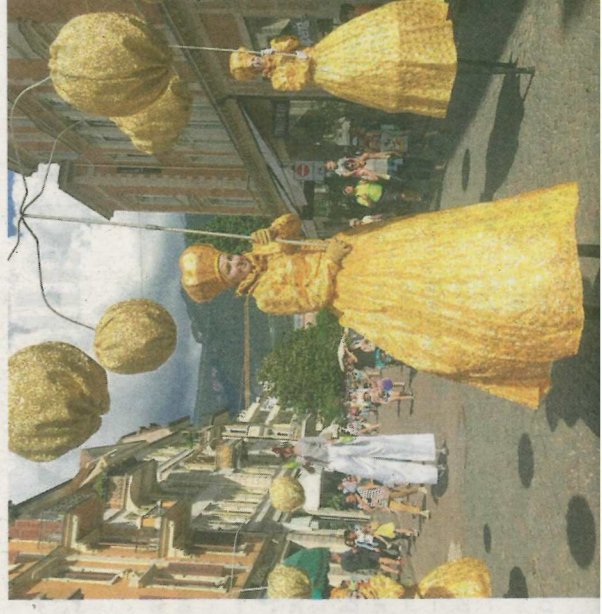
sione sulle residenze per anziani circostanti è in aumento e sta facendo vacillare le attuali regole di ammissione nelle strutture periferiche. Per fronteggiare questa problematica, l'Arpa ha adottato una risoluzione nel corso dell'ultima Assemblea generale, risoluzione che mira ad assicurare a ciascuno, su tutto il territorio provinciale, un'assistenza vicina alla propria abitazione». La ristrutturazione delle residenze per anziani è considerata «un'ulteriore misura urgente e necessaria e la ripartizione dei costi tra Provincia e Comuni deve avvenire sulla base dei costi effettivi. Un'ulteriore azione è rappresentata dall'ottimizzazione della cooperazione tra i diversi servizi di assistenza agli anziani. Particolare attenzione deve essere rivolta agli Sportelli Unici per l'assistenza e cura, istituiti a livello provinciale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'arte di strada declinata al femminile

Festival che vi inviteranno a partecipare e seguirvi attraverso il centro cittadino per giungere a piazza della Rena, dove inizierà il primo spettacolo. Come tutti gli anni alla parata di apertura saranno presenti con monocoli, trampoli, palline, clave e quant'altro tanti bambini entusiasti dei corsi di arti circensi dell'associazione Animatava e i ragazzi dei centri giovani Jungle e Tilt».

In programma anche un mercato artigianale-artistico. Per adesso, peraltro, meglio farsi



IN BREVE

Merano

Risanamenti delle scuole

• Oggi prendono il via i risanamenti dell'edificio Toti che ospita le scuole tari Galilei e Wolkensteiner è stata affidata al contractor di Bolzano. L'ammontare è di 779.700 euro dell'Amministrazione regionale ed è quello di un immobile trasformare l'edificio casaclima Avo progetto - elaborato chitetti Markus Schererfang Simmerle - prevede la demolizione dell'attuale e la sua sostituzione con una copertura verde più estensiva. Inoltre verranno i lucernari piramidali e sostituiti da due corse lanternine. I lavori verranno eseguiti in diverse fasi, della quali non durerà più giorni consecutivi.

Merano

Cinema al Centro culturale

• Fondazione Upad e Ane Trait d'Union presentano al Centro per la Cultura Merano il film di Rolf de "Dieci canoe" (Australi 88'). Un gruppo di aborigeni addentra nella foresta di Minyugulu. Il film racconta la storia di un gruppo di aborigeni che si sono Minyugulu fratello minore Dayindi innamorato della sposa di Minyugulu. Girato in terra della Terra di Arnhem, il film racconta antiche storie, amori proibiti, strategie e una vendetta. Premio speciale a Cannes nella sezione "Certain regard". Entrate

Merano

Il teatro "della verità"

• Teatro Pratico presenta al Centro per la Cultura "della verità". L'ateneo di piccola rassegna umanità e teatro "della verità" ospita un tavolo di discussione con i discorsi di lavoro e workshop di apertura e workshop di lavoro. Dalle 10 alle 13 e dalle 23. Entrata libera.